



ACCADEMIA NAZIONALE
D'ARTE DRAMMATICA
Silvio d'Amico

PIANO DELLA PERFORMANCE

(ai sensi del D. Lgs. 27/10/2009 n. 150 art. 10)

Triennio 2017-2020

Indice generale

1.PREMESSA _____	3
2.INQUADRAMENTO GENERALE _____	5
2.1 Cenni storici _____	
2.2 L'Accademia oggi _____	6
2.3 La Governance dell'Accademia _____	7
2.4 Statuto e Regolamenti _____	12
2.5 Dotazione organica _____	12
2.6 Le Sedi istituzionali _____	13
3. OFFERTA FORMATIVA _____	14
3.1 Corso di Diploma accademico di I livello in Recitazione _____	14
3.2 Corso di Diploma Accademico di I livello in Regia _____	14
3.3 Master di I livello in Critica Giornalistica _____	14
3.4 Master di I livello in Drammaturgia e Sceneggiatura _____	15
3.5 Master di I livello in Regia Lirica _____	16
3.6 Il Personale docente _____	17
3.7 Gli studenti _____	18
4. DATI FINANZIARI _____	
4.1 RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE E.F. 2014 _____	19
4.2 RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE E.F. 2015 _____	20
4.3 PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE E.F. 2016 _____	20
4. 4 PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE E.F. 2017 _____	21
5. LA PERFORMANCE _____	22
5.1 Gli indicatori di performance per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa _____	22
5.2 Albero della performance _____	22
5.3 Mandato Istituzionale – Missione _____	23
5.4 Didattica _____	24
5.5 Ricerca e produzione artistica _____	24
5.6 Sviluppo locale e rapporti internazionali _____	25
5.7 Organizzazione dell'Accademia Ammodernamento/digitalizzazione _____	25
5.8 Recupero, ammodernamento e ristrutturazione edilizia dei locali in uso _____	26

1.PREMESSA

Nelle amministrazioni pubbliche il concetto di *performance* è stato introdotto dal **decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150**, che ha disciplinato il ciclo della *performance*.

Ogni amministrazione è tenuta a sviluppare il **ciclo di gestione della *performance***, coerente con il ciclo della gestione finanziaria, all'interno del quale devono essere predisposti:

- Piano triennale della performance
- Piano triennale della trasparenza e anticorruzione
- Relazione annuale della performance

Le diverse fasi in cui si articola il ciclo della *performance*, quindi, consistono nella definizione e nell'assegnazione degli obiettivi, nel collegamento tra gli obiettivi e le risorse, nel monitoraggio costante e nell'attivazione di eventuali interventi correttivi, nella misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale, nell'utilizzo dei sistemi premianti. Il ciclo si conclude con la rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai cittadini, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Il presente piano costituisce, pertanto, il documento programmatico di durata triennale (anni accademici di riferimento: 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019) modificabile annualmente, anche sulla base della verifica dei risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse impiegate contenuti nella "Relazione sulla Performance".

Il piano concerne i servizi che l'Accademia fornisce ai suoi utenti, con esclusione di quelli offerti dal personale docente: si rinvia a tal proposito al Titolo III (artt. 10 e seguenti) del D.P.C.M. 26/01/2011, in base al quale, per le finalità relative alla valutazione delle performance dei docenti delle Istituzioni del Comparto AFAM, l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), d'intesa con la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, individua specifici obiettivi, indicatori e standard, nonché le modalità per assicurare il ciclo di gestione della performance dei docenti delle istituzioni AFAM.

A oggi, tale individuazione non è stata effettuata.

Nella stessa relazione dell'ANVUR, sul piano della performance 2012/14, si chiarisce che, stante le particolari caratteristiche del settore AFAM, l'Agenzia ha avviato una fase istruttoria, intendendone sviluppare una riflessione sul sistema di valutazione delle Istituzioni, analogo a quello che è in corso di definizione per le Università. Con D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito in legge 98/2013, art. 60, comma 2, le competenze relative al sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti pubblici di ricerca vigilati dal MIUR, precedentemente in capo alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT - all'art.13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150), sono trasferite all'ANVUR. Con il D.L. 101/2013, convertito in Legge 125/2013, la CIVIT è stata in seguito trasformata in Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione della trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC).

Successivamente, la Legge 114/2014 ha trasferito al Dipartimento della Funzione Pubblica le competenze in materia di misurazione e valutazione della performance di cui era titolare l'ANAC, che rimane dunque titolare del ruolo di indirizzo in tema di trasparenza e anticorruzione.

Con il presente piano, pertanto, sono stati fissati gli obiettivi operativi limitatamente al personale T.A. (tecnico-amministrativo), in coerenza con il ciclo della gestione finanziaria.

Il documento è consultabile nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito web, unitamente alla prescritta Relazione sulla Performance, nella quale verranno evidenziati i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse.

2.INQUADRAMENTO GENERALE

2.1 Cenni storici

L'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica è stata fondata nel 1935: istituita come Regia Accademia d'Arte Drammatica con RDL del 4 ottobre 1935 n.1882, dallo studioso e critico teatrale Silvio d'Amico; è l'unica Istituzione nazionale statale per la formazione di attori e registi che rilascia un titolo di studio di livello universitario. Denominata con l'avvento della Repubblica "Accademia Nazionale d'Arte Drammatica", è stata intitolata al suo fondatore nell'anno 1955. È sostenuta sin dall'origine, come previsto dallo statuto all'art. 1, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Silvio d'Amico fondò non soltanto l'Accademia d'Arte Drammatica, ma anche un'idea di teatro: superando il modello teatrale incentrato esclusivamente sull'arte del grande attore, introdusse l'interpretazione moderna, basata sull'armonica relazione di tutti gli elementi che contribuiscono a formare uno spettacolo. Da qui il concetto di "regia", che l'Accademia ebbe il merito di importare nel panorama teatrale italiano.

Nella vocazione dell'Accademia, da sempre sono centrali la sperimentazione e la ricerca in ambito artistico. L'Istituzione, d'avanguardia sin dall'origine, è tuttora in continua trasformazione, aperta e pronta ad accogliere le esperienze e le ricerche espressive più diverse, nella convinzione che il confronto con poetiche e scelte stilistiche anche lontane sia un arricchimento di ogni percorso formativo.

Nei suoi ottant'anni di vita, l'Accademia ha visto generazioni di artisti affermarsi nel panorama nazionale e internazionale, contribuendo così al prestigio non solo del teatro ma anche del cinema italiano.

Sostenere i giovani e la loro creatività è tra gli obiettivi che l'Accademia persegue attivando laboratori, corsi e residenze, istituendo premi e borse di studio per gli ex allievi diplomati negli ultimi anni, al fine di offrire un valido supporto a chi muove i primi passi nel mondo della cultura e delle arti.

Negli ultimi anni si è stabilita una proficua collaborazione tra l'Accademia "Silvio d'Amico" e SIAE, nel comune intento di promuovere la drammaturgia e la sceneggiatura, stimolando lo sviluppo di una nuova scrittura teatrale e cinematografica a partire dalla formazione dei futuri autori, registi e attori, favorendone e incentivandone sinergie e relazioni.

Attualmente è presieduta da **Salvatore Nastasi** e diretta da **Daniela Bortignoni**.

Tra gli attori che si sono formati all'Accademia e hanno dato un contributo alla grandezza del teatro e del cinema italiano: **Anna Magnani, Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Tino Buzzelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Rossella Falk, Gianrico Tedeschi, Glauco Mauri, Monica Vitti, Ilaria Occhini, Gian Maria Volontè, Umberto Orsini, Roberto Herlitzka, Carlo Cecchi, Giancarlo Giannini, Michele Placido, Remo Girone, Anna Marchesini, Sergio Castellitto, Margaret Mazzantini, Sergio Rubini, Massimo Popolizio, Maria Paiato, Luca Zingaretti, Margherita Buy, Sabina Guzzanti, Alessio Boni, Luigi Lo Cascio, Fabrizio Gifuni,**

Pierfrancesco Favino, Claudio Gioè, Lino Guanciale, Francesco Montanari, Francesco Scianna, Michele Riondino, Luca Marinelli, Silvia D'Amico, Lucrezia Guidone, Fabrizio Falco e Marco Palvetti.

Tra i registi: **Luigi Squarzina, Giorgio De Lullo, Andrea Camilleri, Luca Ronconi, Mario Missiroli, Carmelo Bene, Gabriele Lavia, Armando Pugliese, Giorgio Barberio Corsetti, Walter Pagliaro, Ferzan Ozpetek, Arturo Cirillo, Emma Dante, Massimiliano Civica e Valentino Villa.**

2.2 L'Accademia oggi

L'Accademia continua ad affermare il proprio ruolo centrale in Italia per la formazione di attori e registi, consolidando la propria vocazione statutaria che pone come fini precipui la valorizzazione, la conservazione e la trasmissione dei saperi performativi e materiali del Teatro e dello Spettacolo e la loro innovazione attraverso la sperimentazione e la ricerca.

L'Istituzione ha, negli ultimi anni, avviato e consolidato il processo di internazionalizzazione dei percorsi formativi e delle attività didattiche facendo ingresso nel progetto **Erasmus+** e promuovendo forme associative di rete tra le principali Scuole di Recitazione europee e internazionali, costituendosi inoltre nell'**E:UTSA**, Union of Theatre Schools and Academies.

Ai percorsi formativi tradizionali dei corsi triennali di Primo Livello in Recitazione e Regia istituiti con decreto Ministeriale n. 794 del 17/10/2016, e dal 2013 strutturatisi progressivamente secondo il nuovo ordinamento didattico, arrivando a completo regime nell'a.a. 2016/2017, si sono affiancati tre Master di I livello che garantiscono una formazione specialistica sia agli aspiranti critici e drammaturghi che ai registi d'opera.

Gli allievi dei corsi di studio godono, fino al sesto anno dal conseguimento del diploma, del supporto e del placement dell'Accademia, effettuato mediante l'erogazione di borse di studio e la pubblicazione di bandi per stage e tirocinio presso aziende o strutture italiane ed europee.

Tra i docenti italiani e stranieri più recenti si ricordano: Emma Dante, Arturo Cirillo, Valerio Binasco, Giorgio Barberio Corsetti, Massimiliano Civica, Luca Ronconi, Eimuntas Nekrosius, Carlo Cecchi, Theodoros Terzopoulos, Gábor Zsámbéki Antonio Latella, Gabriele Lavia, Viktor Arditti, Anna Marchesini, Bruce Myers, Sergio Rubini, Giuseppe Piccioni, Michele Placido, Cinzia Th Torrini, Andrea De Rosa, Marco Baliani, Massimo Popolizio e Galatea Ranzi, nonché Alessandro Bertolazzi, docente di ruolo di Trucco, che ha ricevuto l'**OSCAR** al miglior Make-up and Hairstyling per il film "Suicide Squad".

Tra gli allievi diplomati negli ultimi dieci anni si ricordano: Luca Marinelli (David di Donatello 2016 come miglior attore non protagonista per il film "Lo chiamavano Jeeg Robot") Silvia D'Amico, Marco Palvetti, Fabrizio Falco (Premio Marcello Mastroianni miglior attore

emergente 2012) , Lucrezia Guidone (premio UBU 2012 miglior attrice under 30) , Sara Putignano (Premio Virginia Reiter 2016), Antonio Folletto.

2.3 La Governance dell'Accademia

La Governance e la struttura organizzativa dell'Accademia è stabilita dal D.P.R. 28 febbraio 2003 n. 132 - *Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali*, a norma della Legge 21 dicembre 1999, n. 508.

Di seguito si riportano gli **organi necessari** dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico".

Il Presidente: è il rappresentante legale dell'Istituzione, salvo quanto previsto dall'articolo 6, comma 1 del D.P.R. 28 febbraio 2003 n. 132.

Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente è nominato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, sulla base di una designazione effettuata dal Consiglio Accademico entro una terna di soggetti di alta qualificazione manageriale e professionale.

Il Presidente per il triennio 2016/2019 è il Dott. Salvatore Nastasi, nominato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con D.M. 8/8/2016, n. 639.

Il Direttore: è responsabile dell'andamento didattico, scientifico e artistico dell'Istituzione e ne ha la rappresentanza legale in ordine alle collaborazioni e alle attività per conto terzi che riguardano la didattica, la ricerca, e la produzione.

Convoca e presiede il Consiglio Accademico.

Il Direttore è eletto dai docenti di I e II fascia e dai docenti scritturati dell'Accademia, tra i docenti, anche di altre istituzioni, in possesso di particolari requisiti di comprovata professionalità stabiliti con un regolamento di cui all'art. 2, comma 7, lettera a), del D.P.R. 28 febbraio 2003 n. 132.

Per il triennio 2015/2018 il Direttore è la Prof.ssa Daniela Bortignoni, docente di "Drammaturgia – Analisi Testuale", nominata con D. M. del 19/10/2015 per il triennio 2015/2018.

Il Consiglio di Amministrazione: è composto, di norma, da sei componenti, ovvero, dal Presidente, dal Direttore, da un docente dell'Istituzione designato dal Consiglio Accademico, da uno studente designato dalla Consulta degli studenti, da un esperto di amministrazione, nominato dal Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca e da un esperto nominato dal MIBACT.

In attuazione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione, definite dal Consiglio Accademico, stabilisce gli obiettivi e i programmi della gestione amministrativa e promuove le iniziative volte a potenziare le dotazioni finanziarie dell'Istituzione.

Spetta al Consiglio di Amministrazione:

- a)** deliberare, sentito il Consiglio Accademico, lo Statuto e le sue modificazioni;
- b)** deliberare, sentito il Consiglio Accademico, il Collegio dei Professori e l'Assemblea Generale, il Regolamento Generale e le sue modificazioni;
- c)** deliberare il Regolamento di Amministrazione, Finanze e Contabilità e le sue modificazioni, sentito il Consiglio Accademico; in sede di prima applicazione il Consiglio, integrato con due rappresentanti degli studenti, delibera il regolamento secondo lo schema tipo elaborato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca d'intesa con il Ministero dell'Economia e Finanza;
- d)** deliberare eventuali, ulteriori regolamenti di gestione e organizzazione non previsti esplicitamente nel testo statutario, in conformità all'art. 7, comma 6 del D.P.R. n.132/03;
- e)** esprimere parere sul Regolamento Didattico;
- f)** deliberare la nomina del Direttore Amministrativo su proposta del Direttore;
- g)** definire la programmazione della gestione economica, finanziaria e contabile dell'Accademia;
- h)** approvare il bilancio di previsione, le relative variazioni e il rendiconto consuntivo;
- i)** definire nei limiti delle disponibilità di bilancio e su proposta del Consiglio Accademico l'organico del personale docente per le attività didattiche e di ricerca nonché del personale non docente. La definizione dell'organico è approvata dal MIUR di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la Funzione Pubblica.
- j)** deliberare il piano programmatico approvato dal Consiglio Accademico;
- k)** approvare, previo accertamento delle compatibilità finanziarie, le attività di ricerca e produzione deliberate dal Consiglio Accademico;
- l)** approvare, previo accertamento delle compatibilità finanziarie, l'attribuzione dei fondi destinati alla ricerca e alla produzione deliberata dal Consiglio Accademico;
- m)** deliberare il piano di attività formative autogestite degli studenti, proposte dalla Consulta degli Studenti e programmate dal Consiglio Accademico;
- n)** assicurare alla Consulta degli Studenti mezzi necessari per lo svolgimento delle loro specifiche funzioni;
- o)** vigilare sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Accademia, mirando a favorirne le esigenze didattiche, di ricerca e di produzione derivanti dal piano di indirizzo indicato dal Consiglio Accademico.

Il C.d.A. è attualmente composto dal Presidente, Dott. Salvatore Nastasi, dal Direttore, Prof.ssa Daniela Bortignoni, dal rappresentante del Miur, Dott.ssa Caterina Meglio, dal

rappresentante MIBACT, Dott. Francesco Zippel, dal rappresentante dei Docenti, Prof.ssa Giuseppina Saija e dal rappresentante della Consulta studenti, Raffaele Bartoli.

Il Consiglio Accademico è composto da 9 membri: di cui 3 docenti in organico a tempo indeterminato, 3 docenti scritturati e 2 studenti designati dalla Consulta degli studenti.

Il Consiglio Accademico determina il piano di indirizzo, la programmazione, le linee di intervento e lo sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione artistica dell'Accademia, in armonia con il Consiglio di Amministrazione e tenuto conto della disponibilità economica relativa all'anno finanziario di riferimento.

Spetta al Consiglio Accademico:

- a)** deliberare il Regolamento degli Studenti, sentito il parere della Consulta degli studenti;
- b)** deliberare, in conformità ai criteri generali fissati dal regolamento di cui all'art. 2, comma 7, lettera h) legge 508/99, il regolamento didattico sentita la consulta degli studenti;
- c)** stabilire i criteri di ripartizione e di impiego delle risorse umane e finanziarie tra le strutture didattiche, di ricerca, di produzione e le strutture tecnico-amministrative, inoltrando, a tal fine, motivate proposte al Consiglio di Amministrazione per le deliberazioni di competenza di tale organo, sentito il Collegio dei Professori;
- d)** esercitare le competenze relative al reclutamento dei docenti previste dal regolamento di cui all'art. 2 comma 7, lettera e) legge 508/99;
- e)** valutare il criterio più opportuno per l'attribuzione dei posti vacanti, nel rispetto delle normative vigenti;
- f)** deliberare le linee di programmazione didattica;
- g)** deliberare le attività di ricerca e produzione e la relativa attribuzione di fondi, da sottoporre all'approvazione dal Consiglio di Amministrazione per quel che concerne i loro aspetti finanziari;
- h)** programmare le attività formative autogestite degli studenti proposte dalla Consulta degli Studenti;
- i)** approvare le richieste di istituzione di nuovi insegnamenti, sentito il Collegio dei Professori;
- j)** approvare le richieste di istituzione di corsi di primo e di secondo livello, sentito il Collegio dei Professori;
- k)** assicurare il monitoraggio e il controllo delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica;
- l)** esprimere parere obbligatorio sul bilancio, sui contratti, sulle convenzioni e su ogni questione di competenza del Consiglio di Amministrazione che implichi la valutazione nel merito di attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica;
- m)** esprimere parere vincolante sul numero programmato per le ammissioni annuali alle classi di studio;

- n) prevedere, in conformità ai regolamenti governativi di cui all'art. 2, comma 7 del DPR n. 132/2003, forme di collaborazione o di convenzione con Università, Istituzioni scolastiche, Enti pubblici e privati, italiani e stranieri;
- o) esercitare ogni altra funzione non espressamente demandata al Consiglio di Amministrazione e ogni altra funzione che venga ad esso attribuita dalla normativa vigente.

Il C.A. è attualmente composto dal Direttore, Prof. ssa Daniela Bortignoni, che lo presiede, dai Rappresentanti dei Docenti di ruolo Prof. Mauro Arbusti, Prof. Francesco Manetti, Prof.ssa Monica Barbara Vannucchi; dai Rappresentanti dei docenti a contratto Prof. Giovanni Greco, Prof. Valentino Villa e dal Prof. Andrea Giuliano; dagli studenti Michele Ragno e Marco Fasciana, designati dalla Consulta degli studenti.

I Revisori dei conti: sono in numero di 2 e vigilano sulla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa; espletano i controlli di regolarità amministrativa e contabile di cui all'articolo 2 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

Attualmente in carica la Dott.ssa Paola Paino, rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e il Dott. Gianluca Cerracchio, rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; nominati con D.D. n. 1031 del 13 maggio 2015.

Il Nucleo di valutazione: ha compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica, della produzione artistica e del funzionamento complessivo dell'Istituzione, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzo ottimale delle risorse.

Costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2014 è attualmente composto dal Dott. Giovanni Rapisarda, Presidente, dal Prof. Giuseppe Bevilacqua, membro designato tra i docenti dell'Istituzione e dal Dott. Attilio Bombini.

Il Collegio dei professori: è l'organo di più ampia discussione su tutte le questioni legate al funzionamento didattico dell'Accademia, alla qualità e quantità delle sue scelte di ricerca e della sua produzione artistica. Esso individua, sviluppa e approfondisce gli orientamenti e le prospettive, offrendo parere al Consiglio Accademico e al Direttore su tutti i temi riguardanti la didattica, la ricerca e la produzione artistica.

Il Collegio dei Professori è composto dall'intero corpo docente di prima e seconda fascia in organico, scritturato e a contratto, in servizio presso l'Accademia.

La Consulta degli studenti: esprime originale, autonoma e dialettica riflessione della componente studentesca, soprattutto per ciò che concerne gli interessi e la tutela dei soggetti a ogni livello coinvolti nelle dinamiche di apprendimento e formazione.

Essa è composta da 5 membri di cui 3 studenti eletti dal corpo studentesco e 2 nominati dalla Consulta stessa quali rappresentanti del Consiglio Accademico, che ne fanno parte di diritto.

Attualmente è composta da Marco Fasciana, Michele Ragno (membri rappresentanti in C.A.) Alessandro Businaro, Simone Chiacchiararelli e Danilo Capezzani. Tale composizione rimane in carica per il triennio 2014-2017.

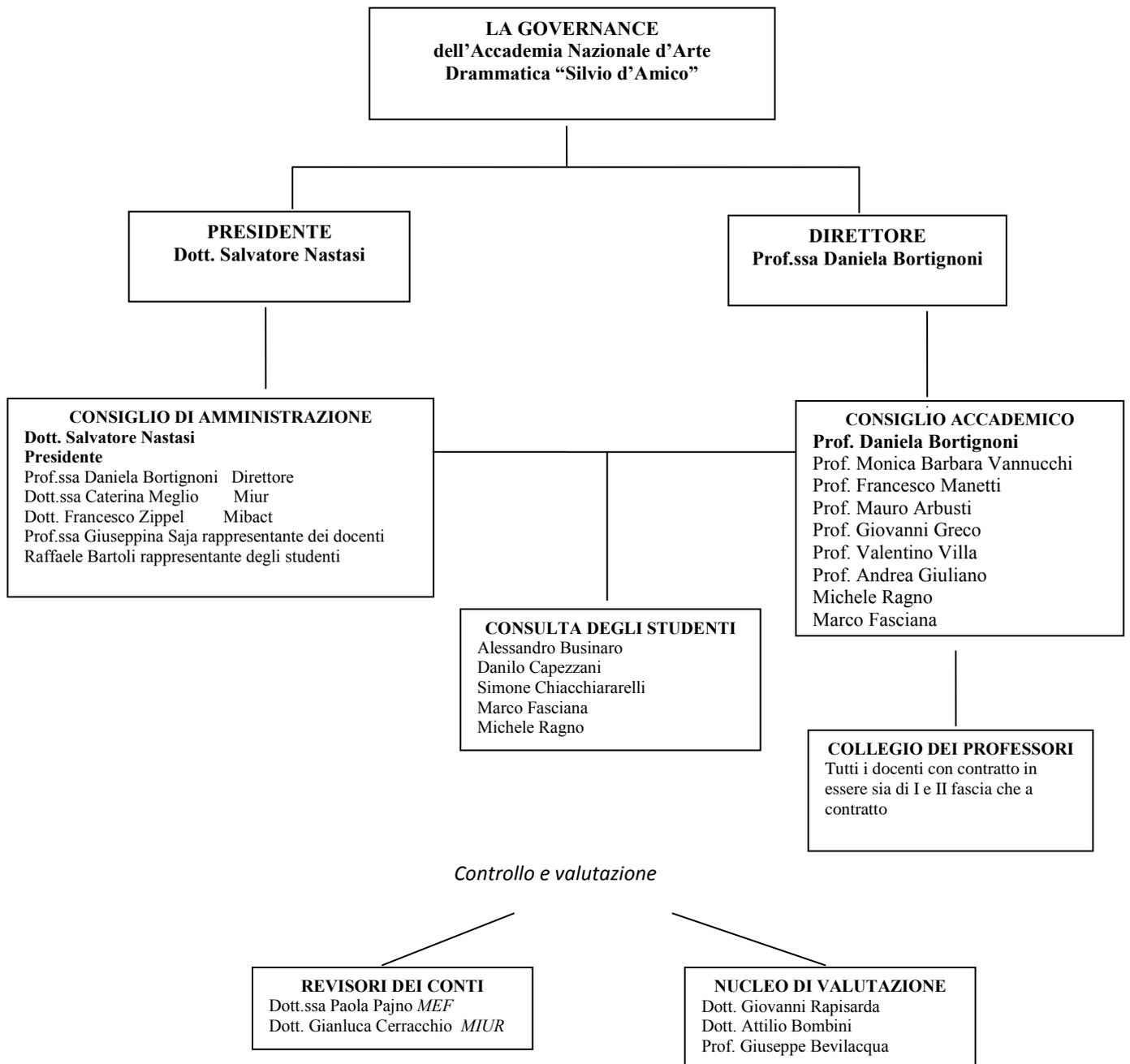
Sono, inoltre, regolarmente costituiti i seguenti **organi specifici**, individuati dall'Accademia "Silvio d'Amico" e previsti nello Statuto:

Vice Direttore: Prof.ssa Monica Barbara Vannucchi, docente di ruolo di Danza nominata con DD n. 1 del 13/11/2015

Decano: M° Francesco Manetti, è una figura prevista dall'articolo 33 dello Statuto e coincide con il primo degli eletti al Consiglio Accademico;

Assemblea Generale: è disciplinata dall'articolo 34 dello Statuto e ne fanno parte i docenti, gli studenti e il personale amministrativo e tecnico.

PROSPETTO DELLA GOVERNANCE



2.4 Statuto e Regolamenti

L'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico, a seguito della legge di riforma delle Accademie e dei Conservatori n. 508 del 1999 e relativi decreti attuativi, ha adottato il proprio Statuto il 10 ottobre 2003, e si è dotata di una serie di organi nonché di regolamenti, così come previsto dalla vigente normativa.

Tutti gli atti di seguito citati sono regolarmente inseriti e consultabili sul sito Istituzionale www.accademiasilviodamico.it nella sezione Amministrazione Trasparente:

- a) Statuto
- b) Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità
- c) Regolamento di funzionamento del C.d.A.
- d) Regolamento di funzionamento del Consiglio Accademico
- e) Regolamento dati sensibili e giudiziari
- f) Regolamento borse di studio e premi studio
- g) Regolamento gestione di cassa spettacoli
- h) Regolamento utilizzo carte di credito
- i) Regolamento missioni taxi e parcheggi
- j) Regolamento didattico e Ordinamento dei corsi di diploma accademico di primo livello
- k) Regolamento uso fotocopiatrici
- l) Regolamento borse di studio con finalità di aggiornamento, formazione permanente e inserimento professionale destinate ad allievi diplomati

2.5 Dotazione organica

Come stabilito da DM 19 luglio 2010 la dotazione organica dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" risulta così composta:

Direttore amministrativo EP1	Direttore di Ragioneria EP2	Assistenti	Coadiutori
2	1	9	7

Insegnamenti	Cattedre	Posti
Storia dello spettacolo	1	
Storia del teatro	1	
Storia della musica	1	
Trucco e maschera	1	
Educazione alla voce	1	
Canto	1	
Danza	1	
Scherma e acrobatica	1	

Architettura scenica	1	
Esercitazioni tecniche di lettura	1	
Accompagnatore al pianoforte		2

2.6 Le Sedi Istituzionali

Sono sedi istituzionali dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica il villino di tre piani, in stile liberty, di via Vincenzo Bellini, 16 e il **Teatro Studio "Eleonora Duse"**, in via Vittoria 6; il primo è situato nel quartiere Parioli, adiacente a piazza Verdi, mentre il secondo si trova nel "tridente" romano, tra via del Corso e via del Babuino.

La sede principale

Nella sede di Via Bellini, affidata all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" dal Demanio negli anni '80 e recentemente ristrutturata, si trovano la Direzione, la Presidenza, l'aula dei docenti, gli Uffici Amministrativi e la Segreteria Didattica. Al piano terra sono situate l'aula trucco e l'aula nuova, mentre a primo piano si trova l'aula Magna utilizzata soprattutto per *lectio magistralis* e per il Collegio dei Professori. Tra il secondo e il terzo piano ci sono altre cinque aule, tra cui una palestra e quattro aule in cui solitamente si svolgono le lezioni dei corsi di Recitazione e Regia, nonché quelle dei Master di I livello.

Il Teatro Studio "Eleonora Duse"

Il Teatro Studio "Eleonora Duse" si trova al numero 6 di Via Vittoria, una traversa di Via del Corso. In questo luogo, che tradizionalmente viene chiamato "Teatrino", si svolgono quasi tutti i saggi e le esercitazioni dell'Accademia. Il Teatro Studio è stato ricavato da un'ex chiesa e consta di circa 80 posti per il pubblico. Al suo interno, oltre al palco e alla platea, si trovano un foyer, i camerini per gli allievi attori e la sartoria dell'Accademia. L'ingresso al Teatrino per il pubblico è in comune con l'Accademia Santa Cecilia e il Conservatorio di Musica.

Il Centro Studi "Casa Macchia"

Il Centro Studi è ospitato presso "Casa Macchia", abitazione dell'illustre studioso di letteratura francese Giovanni Macchia, che si trova in prossimità della sede di Via Bellini, precisamente in Via Guido D'Arezzo 23. Il Centro Studi "Casa Macchia" è sede della maggior parte dei corsi dei Master. Al suo interno troviamo l'Emeroteca, la Biblioteca, la Sala Gassman, la sala Archivio, l'aula tutor e gli uffici del Direttore e del Coordinatore del Master di Critica Giornalistica.

3. OFFERTA FORMATIVA

3.1 Corso di Diploma Accademico di I livello in Recitazione

Il percorso formativo del diploma accademico di I° livello prevede l'acquisizione dei seguenti requisiti:

- a) padronanza e conoscenza dei propri strumenti vocali e fisici;
- b) padronanza della lingua italiana e della sua pronuncia;
- c) padronanza dei processi interpretativi e performativi nelle diverse forme del lavoro dell'attore;
- d) competenze tecniche nelle discipline storico metodologiche e critiche nel campo del teatro e dello spettacolo;
- e) adeguate conoscenze nel campo dell'organizzazione e della legislazione teatrale;
- f) la conoscenza di una lingua straniera;
- g) adeguate competenze informatiche con particolare riferimento al teatro.

[Piano di studi Corso di Recitazione](#)

3.2 Corso di Diploma Accademico di I livello in Regia

Il percorso formativo del diploma accademico di I° livello prevede l'acquisizione dei seguenti requisiti:

- a) la conoscenza e la padronanza dei diversi processi della creazione dello spettacolo teatrale;
- b) l'acquisizione delle pratiche e delle tecniche relative alla direzione degli attori;
- c) la conoscenza dei processi produttivi legati alle tecniche di palcoscenico;
- d) la conoscenza dei diversi processi che riguardano la messa in scena dell'opera lirica e dello spettacolo musicale;
- e) la conoscenza degli elementi di base relativi alla regia radiofonica, televisiva e cinematografica e dei nuovi media;
- f) la conoscenza e la pratica della scrittura drammaturgica ;
- g) la conoscenza dei processi produttivi, organizzativi e legislativi dello spettacolo;
- h) la conoscenza di una lingua straniera;
- i) adeguate competenze informatiche con particolare riferimento al teatro e allo spettacolo multimediale.

[Piano di studi Corso di Regia](#)

3.3 Master di I livello in Critica Giornalistica

Il percorso formativo del diploma di Master di I° livello in Critica Giornalistica ha come obiettivi formativi:

- a) far acquisire conoscenze specifiche e approfondite, relative alla storia dei diversi contesti storico culturali e sociali di produzione e fruizione delle arti visive, del cinema, della musica e dello spettacolo;
- b) approfondire le teorie e le metodologie di analisi dei linguaggi espressivi e delle tecniche utilizzate nelle arti visive, nel cinema, nella musica e nello spettacolo dal vivo;
- c) fornire un metodo per la ricerca e l'elaborazione delle informazioni necessarie a recensire specifici fenomeni, percorsi, tematiche e approfondimenti riguardanti il teatro, il cinema, la musica e le arti performative in genere;
- d) fornire gli strumenti metodologici per la stesura di una critica dello spettacolo soffermandosi anche sul rapporto testo-spettacolo;
- e) promuovere la conoscenza delle caratteristiche tecniche e organizzative dell'informazione e della comunicazione, attraverso l'analisi dei vari media;
- f) aiutare a cogliere pienamente le possibilità del mezzo informativo sviluppando la conoscenza delle sue specificità;
- g) approfondire la conoscenza e l'utilizzo delle tecniche della comunicazione in ambito teatrale, cinematografico, televisivo e musicale;
- h) far acquisire le tecniche essenziali per la redazione di un servizio giornalistico per la carta stampata, la radio, la televisione e la stampa web;
- i) innovare e potenziare la didattica della scrittura critica attraverso le varie forme di comunicazione;
- j) creare un legame inscindibile tra teoria e pratica, storia e attualità, teatro di tradizione e nuovi linguaggi della scena, ampliando lo sguardo al cinema, alla radio, alla televisione, a internet, alle comunicazioni di massa.

3.4 Master di I livello in Drammaturgia e Sceneggiatura

Il percorso formativo del diploma di Master di I° livello in Drammaturgia e Sceneggiatura ha come obiettivi formativi:

- a) potenziare le capacità di osservazione, di analisi e di critica del panorama odierno del cinema, del teatro, della televisione e dei nuovi media;
- b) far acquisire conoscenze specifiche e approfondite relative alla storia delle più importanti forme narrative;
- c) analizzare le diverse teorie di scrittura;
- d) fornire un metodo per la ricerca e l'elaborazione dell'idea e del passaggio da questa a strutture narrative più complesse e definite;
- e) fornire gli strumenti metodologici per la stesura e la presentazione di un testo di fiction;
- f) promuovere la conoscenza delle caratteristiche tecniche e organizzative della comunicazione, attraverso l'analisi dei vari media;
- g) aiutare a cogliere pienamente le possibilità della drammaturgia e della sceneggiatura sviluppando la conoscenza delle sue specificità;
- h) approfondire la conoscenza e l'utilizzo delle tecniche della comunicazione in ambito teatrale, cinematografico, televisivo e multimediale;

- i)** fornire in concreto la possibilità di incrociare le varie professionalità del teatro, del cinema, della televisione e dei new media, creando dei link personali e veloci con il mondo di lavoro;
- j)** creare un legame inscindibile tra teoria e pratica, storia e attualità, tradizione e nuovi linguaggi, con uno sguardo ai diversi mondi della drammaturgia e della sceneggiatura dal cinema, alla radio, alla televisione, ai nuovi media, ad altre comunicazioni di massa.

[Piano di studi Master in Drammaturgia e Sceneggiatura](#)

3.5 Master di I livello in Regia Lirica

Il Master in Regia Lirica si propone di fornire le competenze professionali e culturali necessarie per svolgere il ruolo di regista nell'ambito specifico del teatro musicale. Il Master si basa su:

- a)** progettazione del piano di regia e composizione dei movimenti e dell'azione scenica,
- b)** numerosi laboratori di direzione scenica con la disponibilità di un gruppo di giovani cantanti,
- c)** stage, tirocini e assistentato in teatri italiani ed esteri convenzionati, quali Arena di Verona, Teatro alla Scala, Teatro Regio di Parma, Opera di Firenze, Teatro La Fenice di Venezia, Rossini Opera Festival di Pesaro, Sferisterio di Macerata, Festival Puccini Torre del Lago, Teatro Real di Madrid, Teatro de la Zaruzela, Teatro Grande di Brescia, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Regio di Torino, Festival di Aix en Provence e vari altri.
- d)** interazione con i master di Composizione e Scenografia e costume
- e)** impiego dei linguaggi espressivi legati alle nuove tecnologie sulla progettazione digitale e sulla videoinstallazione.

[Piano di studi Master in Regia Lirica](#)

3.6 Il personale docente

L'Accademia Nazionale di Arte Drammatica Silvio d'Amico si caratterizza per un corpo docente organizzato secondo linee uniche nel panorama didattico dell'Alta Formazione Italiana.

Infatti i docenti sono suddivisi in due categorie:

- **Docenti di ruolo** previsti dalla normativa; ai sensi del D.I. 27/12/2000 vi sono 11 insegnamenti attualmente ricoperti con incarichi a tempo indeterminato.
- **Docenti scritturati**, che ricoprono un numero maggiore di insegnamenti rispetto a quelli ricoperti dai docenti di ruolo, scelti dal Consiglio Accademico tra artisti, tecnici e operatori del teatro, del cinema e dello spettacolo, su criteri di comprovata professionalità pari a titolo di laurea, e scritturati con contratti specifici di durata variabile a seconda della programmazione didattica deliberata.

Questa organizzazione consente di mantenere una relazione vitale, consolidata negli anni e insieme continuamente aggiornata, con il mondo del Teatro, del Cinema e dello Spettacolo, avendo come docenti le migliori professionalità italiane e internazionali.

DOCENTI DI RUOLO	
Accompagnatore al Pianoforte	MAURO ARBUSTI, MONNA LAURA
Trucco per il Teatro	ALESSANDRO BERTOLAZZI
Educazione alla Voce / Tecniche del Training Vocale	GIUSEPPE BEVILACQUA
Drammaturgia / Storia dello Spettacolo	DANIELA BORTIGNONI
Storia e Metodologia della Composizione della Musica di Scena	ALESSANDRO MAGINI
Accompagnatrice al Pianoforte per Danza	LAURA MONNA
Esercitazioni Tecniche di lettura	GIUSEPPINA SAIJA
Danza	MONICA BARBARA VANNUCCHI
Arti Marziali / Tecniche del Training Fisico	FRANCESCO MANETTI

DOCENTI A CONTRATTO 2015/2016 - TRIENNIO	
Organizzazione di Palcoscenico, Organizzazione e Legislazione Teatrale	ROBERTA SCAGLIONE, CLAUDIA DI GIACOMO, MICHELE MELE
Progettazione Scenografica	BRUNO BUONINCONTRI, DARIO GESSATI
Tecniche della Sceneggiatura, Tecniche di Scrittura Drammaturgica per il Teatro	UGO CHITI
Illuminotecnica, Progetto Luci,	SERGIO CIATTAGLIA
Tecniche Informatiche di base per il Teatro	SERGIO CIATTAGLIA
Sound Design	HUBERT WESTKEMPER
Recitazione, Tecniche della Recitazione	BENEDETTA BUCCELLATO, ARTURO CIRILLO, MASSIMILIANO CIVICA, GALATEA RANZI, MIRA ANDRIOLO, VALENTINO VILLA. MASSIMILIANO FARAU, MASSIMO POPOLIZIO, LORENZO SALVETI, CARLO SIMONI, MATHIAS LANGOFF

Piano della performance 2017 2020

Elementi di Progettazione del Costume per il Teatro, Progettazione del Costume per il Teatro	GIANLUCA FALASCHI
Regia teatrale	LORENZO SALVETI, MASSIMILIANO FARAU, GIORGIO BARBERIO CORSETTI, ARTURO CIRILLO
Ortoepia della Lingua Italiana	ANDREA GIULIANO
Recitazione su Partitura Musicale	SANDRO CAPPELLETTO
Mimo 1, Mimo 2 - Maschere della Commedia dell'Arte	MICHELE MONETTA
Recitazione in Versi	GIOVANNI GRECO
Recitazione in Lingua Inglese	DENISE MCNEE, DYANNE ADAMS WHITE
Lingua Inglese	DENISE MCNEE, DYANNE ADAMS WHITE
Storia del Cinema e della Televisione	STEVE DELLA CASA
Recitazione Cinematografica e Televisiva	GIUSEPPE PICCIONI, LAURA MORANTE, FRANCESCA DE MARTINI
Tecniche dell'Improvvisazione	ROBERTO ROMEI
Danza	GLORIA GIORDANO, CRISTIANA MORGANTI

DOCENTI A CONTRATTO 2016/2017 - TRIENNIO	
Organizzazione di Palcoscenico, Organizzazione e Legislazione Teatrale	ROBERTA SCAGLIONE, CLAUDIA DI GIACOMO , MICHELE MELE
Tecniche del Training Fisico	SANDRO CAMPAGNA
Progettazione Scenografica	BRUNO BUONINCONTRI, DARIO GESSATI
Tecniche della Sceneggiatura, Tecniche di Scrittura Drammaturgica per il Teatro	UGO CHITI
Illuminotecnica, Progetto Luci,	PASQUALE MARI, SERGIO CIATTAGLIA
Tecniche Informatiche di base per il Teatro	SERGIO CIATTAGLIA
Sound Design	HUBERT WESTKEMPER
Recitazione, Tecniche della Recitazione	BENEDETTA BUCCELLATO, ARTURO CIRILLO, MASSIMILIANO CIVICA, GALATEA RANZI, MIRA ANDRIOLO, VALERIO BINASCO, VALENTINO VILLA. MASSIMILIANO FARAU, EMMA DANTE, PAOLO MUSIO, BRUCE MYERS, CLARA GALANTE, LORENZO SALVETI
Elementi di Progettazione del Costume per il Teatro, Progettazione del Costume per il Teatro	GIANLUCA FALASCHI, FRANCESCO MARI
Regia teatrale	LORENZO SALVETI, MASSIMILIANO FARAU, GIORGIO BARBERIO CORSETTI, ARTURO CIRILLO
Tecniche del training vocale	ALESSANDRO FABRIZI
Ortoepia della Lingua Italiana	ANDREA GIULIANO
Recitazione su Partitura Musicale	SANDRO CAPPELLETTO
Mimo 1, Mimo 2 - Maschere della Commedia dell'Arte	MICHELE MONETTA
Recitazione in Versi	GIOVANNI GRECO
Recitazione in Lingua Inglese	DENISE MCNEE, DYANNE ADAMS WHITE, GILES SMITH
Lingua Inglese	DENISE MCNEE, DYANNE ADAMS WHITE, GILES SMITH
Storia del Cinema e della Televisione	STEVE DELLA CASA
Recitazione Cinematografica e Televisiva	GIUSEPPE PICCIONI, LAURA MORANTE, FRANCESCA DE MARTINI
Tecniche dell'Improvvisazione	ROBERTO ROMEI
Danza	GLORIA GIORDANO
Canto	SERENA GANCI
CANTI FOLCLORICI ED ETNICI	MONICA DE MURU
IMPOSTAZIONE DELLA VOCE CANTATA	HOANA ESTEBANELL MILIAN
CANTO CORALE	ELENA POLIC
MUSICAL	GABRIELE FOSCHI
INTERPRETAZIONE VOCALE	RAFFAELLA MISITI

DOCENTI A CONTRATTO 2015/2016 – MASTER IN CRITICA GIORNALISTICA	
ELEMENTI DI STORIA DEL TEATRO	GIANFRANCO CAPITTA

Piano della performance 2017 2020

ANALISI DEL TESTO DRAMMATURGICO	GIOVANNI GRECO
ANALISI DEL TESTO COREOGRAFICO	MONICA VANNUCCHI, LEONETTA BENTIVOGLIO
ELEMENTI DI STORIA E SEMIOLOGIA DEL CINEMA	STEFANIA CARPICECI
ALFABETIZZAZIONE E ANALISI CINEMATOGRAFICA	MARIO SESTI ELEONORA SARACINO
ELEMENTI DI STORIA DELLA TELEVISIONE	MARIA CARMELA CICINNATI
ELEMENTI DI DRAMMATURGIA MUSICALE	SANDRO CAPPELLETTO
METODOLOGIA DELLA CRITICA TEATRALE	MASSIMO MARINO, RODOLFO DI GIAMMARCO (
METODOLOGIA DELLA CRITICA CINEMATOGRAFICA	MARIO SESTI, ELEONORA SARACINO
MORFOLOGIA E CRITICA DELLA PARALETTERATURA (FUMETTO, VIDEOGIOCO, CARTOON)	RICCARDO CORBÒ, MICHELE RECH
LA CRITICA CINEMATOGRAFICA E IL WEB	MARIO SESTI, STEVE DELLA CASA CARLO FRECCERO
METODOLOGIA DELLA CRITICA TELEVISIVA	
DALLA TV AL WEB: PRATICHE, LINGUAGGI, FORME DI FRUIZIONE DEI CONTENUTI	ENRICO MENDUNI
METODOLOGIA DELLA CRITICA MUSICALE	MARCO MOLENDINI, GIAMPIERO VIGORITO
IL GIORNALISMO MUSICALE: DAI QUOTIDIANI A INTERNET	ERNESTO ASSANTE (10), GIAMPIERO VIGORITO
ELEMENTI DI STORIA DEL GIORNALISMO E ANALISI DEL LINGUAGGIO GIORNALISTICO	GABRIELE NIOLA
ETICA, DEONTOLOGIA E PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA PROFESSIONE GIORNALISTICA	SIMONA DURANTE, FREDIANO FINUCCI
TEORIE E TECNICHE DELLA SCRITTURA GIORNALISTICA DEL WEB	DAVIDE ANTONIO BELLALBA
UFFICIO STAMPA: DALLA STESURA DEL COMUNICATO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA CONFERENZA STAMPA	ROBERTO CANZIANI
LABORATORI DI SCRITTURA GIORNALISTICA PER I MEDIA DIGITALI	DAVIDE A. BELLALBA, GIULIA FOCARDI
LABORATORI DI CRITICA DELLO SPETTACOLO	RODOLFO DI GIAMMARCO, MONICA VANNUCCHI

DOCENTI A CONTRATTO 2016/2017 – MASTER IN CRITICA GIORNALISTICA

DOCENTI A CONTRATTO 2016/2017 – MASTER IN CRITICA GIORNALISTICA	
ELEMENTI DI STORIA DEL TEATRO	GIANFRANCO CAPITTA
ANALISI DEL TESTO DRAMMATURGICO	GIOVANNI GRECO
ANALISI DEL TESTO COREOGRAFICO	MONICA VANNUCCHI, LEONETTA BENTIVOGLIO
ELEMENTI DI STORIA E SEMIOLOGIA DEL CINEMA	STEFANIA CARPICECI
ALFABETIZZAZIONE E ANALISI CINEMATOGRAFICA	MARIO SESTI, ELEONORA SARACINO
ELEMENTI DI STORIA DELLA TELEVISIONE	MARIA CARMELA CICINNATI
ELEMENTI DI DRAMMATURGIA MUSICALE	SANDRO CAPPELLETTO
METODOLOGIA DELLA CRITICA TEATRALE	MASSIMO MARINO, RODOLFO DI GIAMMARCO
METODOLOGIA DELLA CRITICA CINEMATOGRAFICA	MARIO SESTI, ELEONORA SARACINO
MORFOLOGIA E CRITICA DELLA PARALETTERATURA (FUMETTO, VIDEOGIOCO E CARTOON)	RICCARDO CORBÒ, MICHELE RECH
LA CRITICA CINEMATOGRAFICA E IL WEB	MARIO SESTI, STEVE DELLA CASA
METODOLOGIA DELLA CRITICA TELEVISIVA	CARLO FRECCERO

Piano della performance 2017 2020

DALLA TV AL WEB: PRATICHE, LINGUAGGI, FORME DI FRUIZIONE DEI CONTENUTI	ENRICO MENDUNI
METODOLOGIA DELLA CRITICA MUSICALE	MARCO MOLENDINI , GIAMPIERO VIGORITO
IL GIORNALISMO MUSICALE: DAI QUOTIDIANI AD INTERNET	ERNESTO ASSANTE , GIAMPIERO VIGORITO
ELEMENTI DI STORIA DEL GIORNALISMO E ANALISI DEL LINGUAGGIO GIORNALISTICO	GABRIELE NIOLA
ETICA, DEONTOLOGIA E PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA PROFESSIONE GIORNALISTICA	SIMONA DURANTE FREDIANO FINUCCI
TEORIE E TECNICHE DELLA SCRITTURA GIORNALISTICA	DAVIDE ANTONIO BELLALBA
UFFICIO STAMPA: DALLA STESURA DEL COMUNICATO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA CONFERENZA STAMPA	ROBERTO CANZIANI
LABORATORI DI SCRITTURA GIORNALISTICA PER I MEDIA DIGITALI	DAVIDE A. BELLALBA, GIULIA FOCARDI
LABORATORI DI CRITICA DELLO SPETTACOLO	RODOLFO DI GIAMMARCO MONICA VANNUCCHI MASSIMO MARINO SANDRO CAPPELLETTO

DOCENTI A CONTRATTO 2015/2016 – MASTER IN DRAMMATURGIA	
ELEMENTI DI STORIA DEL TEATRO	M. LUCIANO COLAVERO
ELEMENTI DI STORIA DEL CINEMA E DELLA TELEVISIONE	M. STEVE DELLA CASA
ANALISI DELLA DRAMMATURGIA	M. RODOLFO DI GIAMMARCO M. GIANFRANCO CAPITTA
ANALISI DELLA SCENEGGIATURA	M. UMBERTO MARINO M. MARIA CARMELA CICINNATI
REGIA TEATRALE	M. LORENZO SALVETI
REGIA CINEMATOGRAFICA	M. FRANCESCA ARCHIBUGI M. GIUSEPPE PICCIONI
REGIA TELEVISIVA	M. CINZIA TH TORRINI
NARRATOLOGIA	M. ANNA MARCHESINI M. CLAUDIO BIGAGLI
DRAMMATURGIA	M. GIOVANNI GRECO M. EDOARDO ERBA M. MARIA LETIZIA COMPATANGELO
SCENEGGIATURA CINEMATOGRAFICA	M. UGO CHITI M. ANDREA PURGATORI
SCENEGGIATURA SERIALE	M. PIERO BODRATO PROF. SSA DANIELA BORTIGNONI
PROGETTAZIONE DI UN FORMAT TELEVISIVO E	M. MICHELE ZATTA

Piano della performance 2017 2020

MULTIMEDIALE	
DRAMMATURGIA RADIOFONICA	M. SERGIO PIERATTINI M. ROBERTO CAVOSI
LINGUAGGIO PUBBLICITARIO E DEL FUMETTO/SCENEGGIATURA PER IL FUMETTO	M. STEFANO PIANI
SCRITTURA PER IL TEATRO	M. GIOVANNI GRECO M. EDOARDO ERBA
SCRITTURA PER IL CINEMA	M. UGO CHITI M. ANDREA PURGATORI M. GIANCARLO GERMINO
SCRITTURA PER LA RADIO	SERGIO PIERATTINI , ROBERTO CAVOSI , GIANCARLO GERMINO
SCRITTURA PER LA TELEVISIONE	DANIELA BORTIGNONI GIANCARLO GERMINO
SCENEGGIATURA PER LA PUBBLICITÀ, PER IL FUMETTO E PER I NUOVI MEDIA	DAVIDE A. BELLALBA GIANCARLO GERMINO

DOCENTI A CONTRATTO 2016/2017 – MASTER IN DRAMMATURGIA	
ELEMENTI DI STORIA DEL TEATRO	M. NICOLA FANO M. GIANFRANCO CAPITTA
ELEMENTI DI STORIA DEL CINEMA E DELLA TELEVISIONE	M. STEVE DELLA CASA
ANALISI DELLA DRAMMATURGIA	M. RODOLFO DI GIAMMARCO M. MASSIMO M. MARIA LETIZIA COMPATANGELO
ANALISI DELLA SCENEGGIATURA	M. UMBERTO MARINO
ELEMENTI DI DRAMMATURGIA MUSICALE	M. SANDRO CAPPELLETTO
REGIA TEATRALE	M. LORENZO SALVETI
REGIA CINEMATOGRAFICA	M. GIUSEPPE PICCIONI
REGIA TELEVISIVA	M. CINZIA TH TORRINI M. FRANCESCA ARCHIBUGI
NARRATOLOGIA	M. GIOVANNI GRECO M. CLAUDIO BIGAGLI
DRAMMATURGIA	M. EDOARDO ERBA
SCENEGGIATURA CINEMATOGRAFICA	M. ANDREA PURGATORI
SCENEGGIATURA SERIALE	M. PIERO BODRATO
PROGETTAZIONE DI UN FORMAT TELEVISIVO E MULTIMEDIALE	M. MICHELE ZATTA
DRAMMATURGIA RADIOFONICA	M. SERGIO PIERATTINI

LINGUAGGIO PUBBLICITARIO E DEL FUMETTO/SCENEGGIATURA PER IL FUMETTO	M. FRANCESCO ARTIBANI M. ALBERTO OSTINI
SCRITTURA PER IL TEATRO	M. GIOVANNI GRECO M. LUCIANO COLAVERO
SCRITTURA PER IL CINEMA	M. UGO CHITI
SCRITTURA PER LA RADIO	M. ROBERTO CAVOSI M. GIANCARLO GERMINO
SCRITTURA SERIALE PER LA TELEVISIONE	M. STEFANO PIANI M.M.CARMELA CICINNATI M. GIANCARLO GERMINO
SCENEGGIATURA PER LA PUBBLICITÀ, PER IL FUMETTO E PER I NUOVI MEDIA	M. DAVIDE A. BELLALBA M. GIANCARLO GERMINO

3.7 Gli studenti

Gli studenti iscritti ai corsi dell'Accademia sono selezionati con procedure concorsuali selettive volte ad individuare i migliori candidati.

I **corsi triennali di Recitazione e Regia** prevedono un concorso articolato in tre fasi, che si svolge nell'arco dei mesi di settembre e ottobre. Il dettaglio delle procedure e il numero programmato di allievi ammessi è disciplinato ogni anno da apposito bando, su delibera degli organi competenti in materia, e per il corso di recitazione prevede una media di **22** unità mentre per il corso di regia una media di **3** unità.

I **Master di I livello**, anch'essi disciplinati da apposito bando, prevedono parimenti una selezione con numero programmato. Per il **Master in Critica Giornalistica** la media di candidati ammessi è di **28** unità, per il **Master in Drammaturgia e Sceneggiatura** la media di candidati ammessi è di **20** unità, per il **Master in Regia Lirica** la media di candidati ammessi è di **12** unità.

La popolazione studentesca nell'a.a. 2016/17 consta di 141 unità, così ripartite:

Tipologia Corso	n. studenti
Corso triennale di Recitazione	67
Corso triennale di Regia	8
Master di I livello in Critica Giornalistica	30
Master di I livello in Drammaturgia e Sceneggiatura	22
Master di I livello in Regia lirica	14
TOTALE	141

4. DATI FINANZIARI

Rendiconti degli esercizi dell'ultimo biennio

4.1 RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE E.F.2014

RIEPILOGO

ENTRATE						SPESE					
Titolo		Previsione Definitiva	ACCERTATE			Previsione Definitiva	IMPEGNATE				
			Riscosse	Da riscuotere	Totale		Pagate	Da pagare	Totale		
1	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	1850953,24	1249934,26	800000	2049934,26	1	TITOLO I - USCITE CORRENTI	2465607,50	1584327,89	337484,53	1921812,42
2	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	2	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	2636787,81	0	0	0
3	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	1500	1500		1500	3	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	1500	1500	0	1500
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO	3251442,07	1251434,26	800000	2051434,26		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0	0	0	0
	TOTALE	5103895,31	1251434,26	800000	2051434,26		TOTALE	5103895,31	15858827,89	337484,53	1923312,42
			Disavanzo di competenza		0			Avanzo di competenza		128121,84	
			Totale a pareggio		2051434,26			Totale a pareggio		2051434,26	

4.2 Rendiconto finanziario decisionale E.F. 2015

ENTRATE						SPESE					
Titolo		Previsione Definitiva	ACCERTATE			Previsione Definitiva	IMPEGNATE				
			Riscosse	Da riscuotere	Totale		Pagate	Da pagare	Totale		
1	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	1688966,95	1158207,53	800000	1958207,53	2292609,77	1389401,55	272775,72	1662177,27		
2	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	2636787,81	0	0	0		
3	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	1500	1500	0	1500	1500	1500	0	1500		
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO	3240430,63	0	0	0	0	0	0	0		
TOTALE		4930897,58	1159707,53	800000	1959707,53	4930897,58	1390901,55	272775,72	1663677,27		
					Disavanzo di competenza						
					Totale a pareggio	Avanzo di competenza					
						296030,26					
						1959707,53					

4.3 PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE E.F. 2016

RIEPILOGO DELLE ENTRATE

Codice	Denominazione	Residui iniziali E.F. corrente	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Titolo I	ENTRATE CORRENTI	1206802,49	1718500,00	2925302,49
Titolo II	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0
Titolo III	PARTITE DI GIRO	430,16	1500	1930,16
	TOTALE	1207232,65	1720000	2927232,65
AVANZO DI UTILIZZATO	AMMINISTRAZIONE	0	3516601,50	0
	TOTALE GENERALE	1207232,65	5236601,50	2927232,65

PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE E.F. 2016

RIEPILOGO DELLE USCITE

Codice	Denominazione	Residui iniziali E.F. corrente	Previsione competenza di	Previsioni di cassa
Titolo I	SPESE CORRENTI	835605,37	2398313,69	3233919,06
Titolo II	SPESE IN CONTO CAPITALE	0	2836787,81	2836787,81
Titolo III	PARTITE DI GIRO	44323,14	1500	45823,14
	TOTALE	879928,51	5236601,50	6116530,01
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0	0	0
	TOTALE GENERALE	879928,51	5236601,50	6116530,01

4.4 PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE E.F. 2017

RIEPILOGO DELLE ENTRATE

Codice	Denominazione	Residui iniziali E.F. corrente	Previsione competenza di	Previsioni di cassa
Titolo I	ENTRATE CORRENTI	1712040,49	2325000	1987040,49
Titolo II	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0
Titolo III	PARTITE DI GIRO	430,16	1500	1936,16
	TOTALE	1712470,65	2326500	3988970,65
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO		0	2851076,95	0

TOTALE GENERALE	1712470,65	5177576,95	3988970,65
------------------------	------------	------------	------------

PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE E.F. 2017

RIEPILOGO DELLE USCITE

Codice	Denominazione	Residui iniziali E.F. corrente	Previsione competenza di	Previsioni di cassa
Titolo I	SPESE CORRENTI	1144892,29	2329953,44	3474845,73
Titolo II	SPESE IN CONTO CAPITALE	50000	2846123,51	2896123,51
Titolo III	PARTITE DI GIRO	44323,14	1500	45823,14
	TOTALE	1239215,43	5177576,95	6416792,38
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0	0	0

TOTALE GENERALE	1239215,43	5177576,95	6416792,38
------------------------	------------	------------	------------

5. LA PERFORMANCE

5.1 Indicatori di performance per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa

Come precisato nelle premesse, al momento non sono disponibili indicatori predisposti dall'ANVUR per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa.

Il gruppo di lavoro incaricato di fornire proposte e raccomandazioni al Consiglio Direttivo dell'ANVUR, ha elaborato un documento strutturato ai fini della valutazione e autovalutazione delle Istituzioni AFAM e identificare opportune linee al fine di giungere alla valorizzazione e alla razionalizzazione del sistema AFAM. Per quanto riguarda la performance individuale si segnala:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2011 ed in particolare:
- **art. 5** (Sistema di misurazione e valutazione della performance), secondo cui il MIUR deve stabilire con apposito Provvedimento il Sistema di misurazione e valutazione della performance di cui all'art. 7 del D. Lgs150/2009, di cui le istituzioni devono avvalersi per adottare metodi e strumenti di misurazione e premio delle performance;
- **art.10** (Misurazione, valutazione e trasparenza della performance), secondo cui l'ANVUR individua specifici obiettivi, indicatori e standard nonché le modalità per assicurare il ciclo di gestione della performance, di cui le Istituzioni devono avvalersi per assicurare misurazione e valutazione della performance, sistemi premianti e trasparenza.

5.2 Albero della performance

L'albero della *performance* è una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani di azione. Esso fornisce una rappresentazione articolata, completa ed integrata della performance dell'amministrazione.

L'albero della *performance* ha una valenza di comunicazione esterna e una valenza tecnica di "messa a sistema" delle due principali dimensioni della *performance*.

Le linee strategiche annualmente definite dal Consiglio Accademico nel Piano di indirizzo, tradotte in termini operativi con disposizione direttoriale, costituiscono il punto di partenza del processo di pianificazione strategica dell'Accademia e contengono le linee essenziali che guidano l'Istituzione nelle sue scelte future.

Le attività in cui si concretizza la strategia politica dell'Accademia possono essere riassunte in 5 sezioni:

1-Didattica

2-Ricerca e Produzione artistica

3-Sviluppo locale e Internazionalizzazione

4-Organizzazione dell'Accademia: ammodernamento/digitalizzazione

5-SEDE/ristrutturazione edilizia dei locali in uso dell'Accademia



5.3 MANDATO ISTITUZIONALE - MISSIONE

Si riportano gli artt. 2 e 3 dello Statuto:

Art.2

1.

In conformità con la sua ininterrotta tradizione e con i suoi Statuti storici, e alla luce della più avanzata concezione filosofica e scientifica del Teatro, l'Accademia si pone come fini precipui la conservazione, la valorizzazione, la trasmissione dei saperi performativi e materiali del Teatro e dello Spettacolo, e la loro innovazione attraverso la sperimentazione e la ricerca, partecipando così integralmente alla vita del Teatro italiano.

2.

L'Accademia persegue e realizza i suoi fini attraverso la formazione, lo studio, la ricerca e la produzione, come attività tra loro inscindibilmente integrate.

3.

L'Accademia organizza le sue attività agendo in tutti i mestieri e le professioni del Teatro e dello spettacolo che hanno relazione con l'Arte drammatica.

Art.3

Per la sua identità e la sua storia di scuola nazionale, l'Accademia opera attraverso collegamenti istituzionali e progettuali con lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni, anche con il concorso di Enti o soggetti pubblici e privati; rappresenta per il suo settore l'Italia oltre i suoi confini geografici e presso le organizzazioni internazionali non governative; promuove la cooperazione internazionale favorendo la mobilità di studenti e docenti; garantisce l'accesso tra i suoi studenti ai cittadini provenienti da tutti i Paesi del mondo, senza discriminazioni né frontiere; è istituzione deputata a mantenere rapporti con istituzioni equivalenti in campo internazionale.

Attività istituzionali dell'Accademia, come previsto dallo Statuto ufficiale, sono:

- a. la formazione, la specializzazione, il perfezionamento e l'aggiornamento di quadri artistici e culturali capaci di creare, progettare, produrre, organizzare, trasmettere, conservare e promuovere l'arte e la cultura del Teatro;
- b. la ricerca, la sperimentazione, la produzione nel campo del teatro e dello spettacolo, e la diffusione del teatro e della cultura teatrale italiana su tutto il territorio nazionale e al di fuori di esso.

5.4 DIDATTICA

Nell'ambito della formazione didattica l'Accademia intende:

- **Assicurare la qualità e l'efficacia** della propria attività di formazione garantendo una stretta connessione tra attività di ricerca, attività didattica e di produzione artistica e favorendo ogni forma opportuna di informazione, orientamento, appoggio alla didattica e di sostegno agli studenti.
- Realizzare una **stretta integrazione tra attività didattica e lavoro**.
- Incrementare la **formazione professionale post-diploma accademico**.
- Prevedere Corsi, Laboratori, Esercitazioni e Saggi affidati ad **artisti e professionisti scelti tra le eccellenze del panorama nazionale e internazionale**, proseguendo nel lavoro svolto finora, prevedendo il coinvolgimento, tra gli altri, di Emma Dante, Valerio Binasco, Giorgio Barberio Corsetti, Arturo Cirillo, Lorenzo Salvetti, Massimiliano Civica, Esmeralda Calabria, Ugo Chiti, Valentino Villa, Massimiliano Farau, Michele Monetta, Galatea Ranzi, Roberto Romei, Bruce Myers, Alessandro Fabrizi, Paolo Musio, Andrea Purgatori, Umberto Marino, Rodolfo Di Giammarco, Gianfranco Capitta, Steve della Casa.
- **Potenziare le discipline di Recitazione e Regia Cinematografica**, obbligatorie nei rispettivi Piani di Studio dei corsi di Recitazione e Regia, con corsi e seminari tenuti da docenti come Sergio Rubini, Giuseppe Piccioni e Laura Morante, che avranno luogo in set esterni piuttosto che nel Teatro Studio "Eleonora Duse".
- Proseguire nell'erogazione di **Corsi di lingua inglese e di Recitazione in lingua inglese** affidando le cattedre a docenti di madre lingua.
- Potenziare le attività di avviamento rivolte ad allievi e allievi diplomati mediante erogazione di **Borse di studio** al quale si accede con Bando pubblico secondo quanto disposto dai Regolamenti interni.

5.5 RICERCA E PRODUZIONE ARTISTICA

Nell'ambito della produzione artistica l'Accademia intende:

Proseguire e potenziare la scelta didattica intrapresa negli ultimi anni, consistente nel **moltiplicare le occasioni** offerte agli allievi attori e registi di misurarsi con il **lavoro pratico della messinscena**, nella convinzione che un percorso didattico non appiattito su

un insegnamento prevalentemente teorico sia il modo più efficace di trasmettere le competenze della Recitazione e della Regia.

L'apprendimento è programmato graduando il peso produttivo e la difficoltà delle prove nel percorso di studi, con un **intensificarsi delle esercitazioni e degli spettacoli aperti al pubblico nell'ultimo anno di corso.**

- Potenziare il **Project Work**, che impegna, in una sinergia volta ad ottimizzare costi, risorse e risultati, i corsi di Recitazione e Regia del Triennio, e il Master di Drammaturgia e Sceneggiatura (a tal fine si utilizzerà anche un finanziamento specifico deliberato dalla SIAE-SEZIONE CINEMA per il triennio 2015/2018 di € 30.000 annui finalizzati a tre borse di Studio di gratuità per gli allievi del Master di Drammaturgia e Sceneggiatura e al sostegno alla produzione del Project Work). L'obiettivo è realizzare un cortometraggio a più episodi, in cui gli allievi coinvolti, provenienti dai tre Corsi, siano autori, sceneggiatori, registi e attori, interpretino cioè, con la guida di maestri come Andrea Purgatori, Umberto Marino e Ugo Chiti, le loro future figure professionali.
- Creare le condizioni affinché si possano avviare la costituzione della Compagnia dell'Accademia, direttamente dipendente dall'Istituzione, che, come avveniva già con grandissimo successo negli anni Cinquanta e Sessanta, permetterà ai suoi allievi di andare in scena in teatri nazionali e nelle piazze italiane non appena diplomati. Un ingresso nel mondo del lavoro teatrale che rendeva unica l'Accademia in passato e di cui oggi si sente fortissima l'esigenza che avrà un sicuro impatto positivo per la creazione di nuove realtà teatrali e di spettacolo

5.6 SVILUPPO LOCALE E RAPPORTI INTERNAZIONALI

Nell'ambito dello sviluppo locale e internazionale l'Accademia intende:

- Incrementare i rapporti con le istituzioni e il tessuto imprenditoriale locale attraverso la promozione la diffusione dell'arte e della cultura teatrale sul territorio.
- Incrementare i rapporti bilaterali con le principali Scuole di Teatro europee al fine di potenziare l'offerta di mobilità internazionale avviata con il progetto ERASMUS +;
- Garantire agli allievi iscritti e ai neodiplomati l'opportunità di svolgere un percorso di studi e/o di tirocinio post diploma all'estero, mediante il programma ERASMUS+ o attraverso specifici protocolli d'intesa;
- Proseguire il lavoro di raccordo e di sviluppo della rete E:USTA, partecipando attivamente agli incontri e alle iniziative nonché agli eventi congiunti tra le istituzioni aderenti;
- Proseguire nella realizzazione di Progetti Speciali come il **Progetto Accademia** in seno al **Festival Internazionale dei 2 Mondi di Spoleto**, con lo scopo di mostrare pubblicamente **esercitazioni** e **saggi** dei propri allievi, organizzare stage con maestri di riconosciuto valore e ospitare produzioni delle principali scuole europee nell'ambito dell'**European Young Theatre – Groups competition**, in un'ottica di conoscenza e condivisione fra diverse culture teatrali.
- Garantire il coinvolgimento degli allievi in attività realizzate con Istituzioni ed Enti di Produzione in area nazionale e internazionale, allo scopo di instaurare contatti e relazioni utili al futuro inserimento nel mondo del lavoro degli allievi stessi, e incrementare lo scambio, il confronto e la collaborazione degli allievi con i colleghi delle principali scuole europee.

- Proseguire nella realizzazione del **CAMPUS** Internazionale allo scopo di promuovere i talenti offrendo loro di operare a contatto di artisti professionisti internazionali e di giovani colleghi provenienti da diverse realtà culturali, per la messa a punto di “creazioni” o nuovi modelli pedagogici.

5.7 ORGANIZZAZIONE DELL'ACCADEMIA AMMODERNAMENTO/DIGITALIZZAZIONE

Nella sua organizzazione generale l'Accademia intende:

- Aumentare la trasparenza, l'efficienza e la valutabilità dei risultati dell'Istituto.
- Semplificare e dematerializzare i processi e i procedimenti amministrativi e didattici, prevedendo l'intera digitalizzazione dei processi di gestione relativi a procedure di iscrizione, registro on-line, comunicazioni con studenti e docenti, comunicazione esterna tramite sito ufficiale e canali social media.
- Valorizzare le competenze umane disponibili attraverso la formazione e la revisione delle strutture amministrative.

5.8 RECUPERO E AMMODERNAMENTO SEDI

- In merito alle strutture immobiliari in uso, l'Accademia intende:
- Curare la conservazione del patrimonio immobiliare già in uso all'Accademia, attraverso costante manutenzione, ordinaria e straordinaria.
- Adoperarsi per il superamento delle barriere architettoniche.
- Garantire direttamente, attraverso la partecipazione a bandi pubblici di finanziamento e/o con mezzi propri, il recupero e l'utilizzo delle Sedi attualmente in dotazione.
- Completare la manutenzione del Teatro Studio “E. Duse” dotando il palcoscenico, la sartoria, i camerini e i locali di servizio delle necessarie strutture tecniche, compreso il prolungamento della “graticcia”.
- Completare il restauro della Sede di Via Bellini sia all'esterno che nei locali del pianterreno per aumentare le aule di lezione a disposizione di docenti e alunni e per il miglioramento dei servizi all'utenza fornendo nuovi, punti ristoro, sala studenti.
- Mantenendo la sede storica del Teatro Studio “Eleonora Duse” per saggi e spettacoli e la sede centrale di via Bellini per le attività dell'ufficio amministrativo, della didattica e delle lezioni teoriche, l'Accademia intende individuare una nuova Sede “produttiva” che risponda alle esigenze sotto elencate:

1. ZONA ADIBITA ALLA DIDATTICA E PRODUZIONE ARTISTICA

-
- **2 Sale prove**
- **1 Sala prove Teatro**
- **1 Studio cinematografico**
- **Sala registrazione, Sala doppiaggio, Sala montaggio**
- **Locali servizio** (bagni, docce, spogliatoi)

- **Sala Docenti/ Mensa**
 - **Segreterie/ Uffici**
-

2. ZONA ADIBITA A MAGAZZINO SCENOGRAFIA/SARTORIA/ARCHIVIO

- **Magazzino scenografia/attrezzeria/laboratorio**
 - **Sartoria**
 - **Archivio didattico/amministrativo**
-